AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

REGIONE: BANDO PER 3 LAVORATORI PRECARI MA HA 1.700 ASSUNTI DA PESCARE PRIMA!

7 Gennaio 2015



L'AQUILA – Ancora un concorso bandito dalla Regione Abruzzo che evidentemente è "di coccio" e sembra non tenere conto dell'impossibilità di procedere a nuove assunzioni visto il ricco bacino di quasi 2 mila lavoratori di altri enti, segnatamente le Province, di esuberi e di altri vincitori di concorso e idonei in graduatoria da cui, per i prossimi anni, per legge dovrà pescare la sua nuova forza lavoro.

Con una determinazione dello scorso 16 dicembre dell'assessorato ai Lavori pubblici guidato da Donato Di Matteo, che però in questa vicenda non è coinvolto, non comparendo nessuna sua firma nell'iter, viene infatti lanciata una selezione pubblica per 3 posti a tempo determinato di categoria C, profili sostanzialmente amministrativi da circa 20 mila euro lordi all'anno, per il funzionamento dell'Osservatorio dei contratti pubblici della Regione Abruzzo.

Un nuovo caso dopo le 13 figure professionali previste per l'assunzione all'Agenzia regionale sanitaria (Ars): bando, quest'ultimo, lanciato dall'assessore alla Sanità e al Personale Silvio Paolucci, ma del quale è stata chiesa la revoca in una riunione della stessa Giunta regionale dal vice presidente, Giovanni Lolli.

Regione che, va ricordato, ha 1.600 dipendenti che costano 120 milioni di euro l'anno.

Appare singolare che l'amministrazione non riesca a trovare 3 impiegati amministrativi da adibire a quel ruolo, peraltro con la copertura definitiva dell'esigenza da parte di personale assunto a tempo indeterminato e non con la creazione di nuovi precari, nell'ambito di un ricchissimo plafond di lavoratori che ha a disposizione.

Il decreto legge 101 del 2013 obbliga le pubbliche amministrazioni a utilizzare eventuali graduatorie esistenti anche per sopperire a esigenze temporanee, cioè per contratti a termine, senza che, con ciò, il soggetto chiamato perda poi il diritto di vedersi assunto a tempo indeterminato.

Le priorità sono stabilite dalla legge. La più recente è la legge di stabilità, approvata il 23 dicembre, quindi una settimana dopo il bando, ma i cui contenuti erano già noti da prima. La nuova finanziaria ha deciso che, in primis, bisognerebbe pescare nel personale delle scomparse Province, che in Abruzzo prevede 700 persone in cerca di posti.

Seguono poi gli esuberi dell'ente, 300 persone secondo quanto stimato, e di altre pubbliche amministrazioni, come i 160 delle Comunità montane e altri ancora.

Quindi, altri 700 possibili nomi da pescare: all'obbligo di legge si affianca quello assunto politicamente con la risoluzione approvata all'unanimità dal Consiglio che impegna la Regione e i suoi enti strumentali a utilizzare le graduatorie del concorsone "Ripam Abruzzo" che ha già impiegato 300 persone per la ricostruzione post-sisma dell'Aquila, anche per assunzioni a tempo determinato.

Il totale fa circa 1.700 persone. Se quindi, sarebbe quantomeno opportuno trasferire 3 dipendenti a tempo indeterminato ritenuti in esubero alle nuove funzioni, è non solo opportuno, ma anche obbligatorio, utilizzare le graduatorie del "concorsone" anche per questi posti.

La soluzione adottata a palazzo Silone, invece, è di procedere a una costosa selezione per creare nuovo precariato, nonostante quella per i 13 dell'Ars sia già andata a ramengo.

IL BANDO
Firmato dal dirigente del servizio amministrativo Lavori pubblici Antonio Iovino, come figure professionali il bando richiede sono un assistente al monitoraggio dei flussi informativi, un assistente alla programmazione lavori, servizi e forniture e un assistente alla pubblicazione e controllo bandi di gara.

La durata del rapporto di lavoro è di 12 mesi, con possibilità di proroga.

Ogni candidato potrà produrre una sola domanda di ammissione in relazione ai requisiti posseduti e, può partecipare alla selezione per un massimo di due profili professionali. Nel caso risultasse vincitore di più profili, dovrà optare per uno solo di essi.

La peculiarità è che nell'ambito di questa procedura selettiva viene riconosciuta e valorizzata l'esperienza acquisita presso la sezione regionale dell'Osservatorio dei contratti pubblici della Regione Abruzzo dai precedenti lavoratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa in essere alla data del 22 novembre 2012.

A questi lavoratori verrà riconosciuto un punteggio teso a valorizzare la propria esperienza professionale consistente in 2 punti per ogni anno di servizio, o frazione superiore a 6 mesi, nello svolgimento di funzioni attinenti al profilo messo a concorso, fino a un massimo di 15 punti, da considerarsi aggiuntivo rispetto ai punteggi previsti dal bando.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli